Dopo la vittoria sul Cile

Euforici i brasiliani: "La coppa è nostra„

Solo una ammonizione per Garrincha - Squalificato Landa - Riserbo e modestia dei cecoslovacchi

(Dal nostro inviato)

SANTIAGO, 14

L'euforia dei brasiliani è salita a mille dopo la vittoria sul Cile e l'ingresso in finale. Ha detto il capo comitiva brasiliano Machado De Carvahlo: *«Abbiamo già la coppa in tasca dopo la vittoria della Cecoslovacchia contro la Jugoslavia. Quest'ultima sarebbe stata una avversaria molto più difficile»*. E Nilton Santos ha aggiunto: *«Questi sono gli ultimi anni della mia carriera ma sono certo di chiuderli con un doppio alloro mondiale»*. Infine Didi ha detto: *«Contro il Cile non abbiamo giocato al livello delle nostre maggiori possibilità: contro la Cecoslovacchia faremo senz'altro meglio»*.

Ad accrescere l'ottimismo dei brasiliani poi si è venuti il pomeriggio di ieri quando si è confermato che Pelè potrà scendere nuovamente in campo domenica contro la Cecoslovacchia e si è detto che la FIFA si era limitata ad ammonire Garrincha senza squalificarlo mentre al contrario ha inflitto una giornata di squalifica al centravanti cileno Landa espulso ieri dal campo poco prima di Garrincha.

Ma se effettivamente il Brasile riscuote la maggioranza dei favori per la finalissima di domenica, sarà bene non sottovalutare le possibilità della Cecoslovacchia, affatto irriconoscibile rispetto alle prove offerte in questa edizione dei mondiali a cominciare dal pareggio (0-0) imposto dallo stesso Brasile negli ottavi di finale per finire con la vittoria di ieri sulla Jugoslavia.

Una vittoria che oggi è al centro di molti commenti: se è pur vero che i cecoslovacchi infatti gli jugoslavi affermano che si è trattato di un risultato assolutamente fortuito mentre i cecoslovacchi magnificano la nuova forza della loro squadra. Un particolare: i giornalisti jugoslavi hanno scritto: *«Tre goal segnati dai cecoslovacchi sono il frutto di tre tentativi madornali della nostra difesa. I cecoslovacchi hanno fatto poco per meritare la vittoria e sono calciatori piuttosto medio»*.

Invece i giornalisti cecoslovacchi hanno scritto che la difesa ha giganteggiato mentre l'attacco ha pure fornito una prova ad altissimo livello e concludono affermando che la squadra gioca il football più moderno e pratico di tutte le compagini viste finora ai mondiali.

Chi ha ragione, come al solito non è facile dire; però è sembrato che il giudizio degli jugoslavi sia eccessivamente influenzato dal dispiacere per la sconfitta della loro squadra. E poi si è notato che il gioco della Cecoslovacchia è fatto di forza d'attacchi in contropiede più ingannevole per l'osservatore più superficiale perché lascia all'avversario la possibilità di recuperare una vita superiorità territoriale, superiorità che però rimane sterile per la solidità della difesa cecoslovacca. Tra i contrapposti sono i cecoslovacchi a rendere più pericolosi i contropiede per la rapidità e per il numero minore di azioni.

Da aggiungere poi che la Cecoslovacchia ha al suo attivo una lunga serie di vittorie ottenute giocando in trasferta e di pareggi ottenuti in casa di avversari ben più quotati come secondi classificati ai mondiali del 1934 quando la Cecoslovacchia arrivò a disputare la finale con l'Italia a Roma e fu battuta per 2-1 dopo supplementari. Poi si furono gli ottavi di finale del 1938 quando la Cecoslovacchia si fermò di fronte alla Germania nazista per 3-1 dopo una partita che è stata definita la più violenta e scorretta di tutta la storia dei mondiali. Infine nel 1958 la Cecoslovacchia si classificò seconda dopo la Svezia.

Ma se è vero che i cecoslovacchi si sono classificati più volte ai mondiali, è pur vero che non è solo di pensare alla partita di domenica ed alla sua urgenza che l'avversario di molta gente è la Jugoslavia. Una lezione di modestia che dovrebbe essere di tutti e che sempre è stata dimenticata.

Intanto ieri si è disputata sempre a Santiago la finale per il terzo e quarto posto tra Jugoslavia e Cile. Si è capito che chi si aspettava un avvenimento sportivo memorabile anche se certo che non ha deluso quando si sarà per le qualità espresse da entrambe le squadre, è stata una partita che ha rappresentato la terza edizione. Difficile dire se ci sia una certa anche per quanto riguarda le rispettive formazioni. Ci si è proposti di vedere se i jugoslavi dopo la sconfitta subita ieri avrebbero mantenuto il loro gioco o se si sarebbero lasciati andare. Ebbene, si è visto che i jugoslavi hanno giocato con la stessa determinazione di ieri. Il Cile ha giocato con più ardore del solito. Il gioco è stato spettacolare e ricco di azioni da rete. Il pubblico ha applaudito a lungo i giocatori di entrambe le squadre. Il Cile ha vinto per 2-1 (1-0) con reti di Toro, Ramirez e Rojas.

a. c.

Muore il padre di Ramirez

SANTIAGO, 14 — Aníbal Ramirez, padre dell'ala destra della nazionale di calcio cilena, Jaime Ramirez è morto oggi in seguito ad una crisi cardiaca causatagli, a quanto pare, dalla forte emozione provata ieri nell'incontro Brasile-Cile.

Aníbal Ramirez aveva sessantacinque anni, nel 1920 fu portiere titolare della nazionale del Cile. Egli ha cominciato a sentirsi male sette ore dopo la conclusione dell'incontro vinto dal Brasile per 4-2 ed è morto questa mattina alle 9.

Garrincha giocherà

GARRINCHA sarà in campo nella finale contro la Cecoslovacchia avendogli la FIFA risparmiato la squalifica per l'espulsione di ieri l'altro: così Garrincha ha la possibilità di conquistare il primo posto assoluto nella classifica dei cannonieri

Per tentativo di corruzione

Il Cagliari rinviato a giudizio

Il dott. GIOVANNINI mentre parla all'Assemblea

E' tempo di scandali per il calcio italiano. Mentre si [illegible] il processo al Napoli, oggi o domani dovrebbe concludersi il procedimento per corruzione [illegible] confronti del Novara.

Infatti la commissione giudicante della Lega sempre professionisti, ha deciso di rinviare a giudizio per attentato di corruzione il Cagliari che si era classificato prima [illegible] Bologna e Catanzaro che [illegible] di vedersi privare [illegible] della promozione [illegible] Bologna [illegible] del Palermo [illegible] che si sono classificate seconde. Ma secondo quanto ha deliberato il merito la commissione giudicante della serie C.

Letti gli atti del procedimento a carico di Tosso Ferretto, Bilena Zola e di un U.S. Livorno, risulta [illegible] Tosso Ferretto di violazione degli articoli 2 lettera A) 3 e 7 lettera G) del regolamento di giustizia e Contratto di illecito sportivo relativo alle gare di serie C Pisa-Cagliari del 25 marzo 1962 ed Empoli-Cagliari del 15 aprile 1962), 2) Bilena Zola di violazione dell'articolo 2 lettera A) 3 reg. di giustizia e Contratto di illecito sportivo relativo alla gara Pisa-Cagliari del 25 marzo 1962), U.S. Livorno, di violazione all'art. 4 lettera A) e B) del regolamento di giustizia (responsabilità oggettiva nel tentativo di illecito sportivo secondo al Bilena Zola).

Ritenuto che non si è prodotto ad immediata contestazione della responsabilità oggettiva anche nei confronti della U.S. Cagliari in quanto la predetta società provvedette ad informare la Lega del tentativo di illecito sportivo di che trattasi.

Che però nel corso della istruttoria di base mentale sono emersi nuovi elementi di carattere che rendono opportuno il rinvio a giudizio della stessa U.S. Cagliari, nonché dei signori Rocco dott. Enrico e Palmiri Aldo rispettivamente presidente e consigliere della predetta società per rispondere il primo del tentativo di illecito sportivo in concorso con Tosso Ferretto e la società, di responsabilità oggettiva sia per quanto riguarda l'episodio Tosso che per quello Bilena.

Che appare altresì necessario sentire tutti i testi indotti dallo ufficio di inchiesta e dalla difesa del Tosso.

Per questi motivi su conforme richiesta del rappresentante dell'ufficio inchiesta della Federazione Italiana Giuoco Calcio, delibera: 1) di rinviare a giudizio i signori dott. Rocco Enrico, rag. Palmiri Aldo e l'Unione Sportiva Cagliari per rispondere di tentato illecito sportivo e responsabilità oggettiva come sopra precisato; 2) di contestare formalmente le infrazioni alle persone e alla società sopra indicate come da separato atto di contestazione; 3) di ammettere i testi indotti dall'ufficio inchiesta e dal Tosso; 4) [illegible] la trattazione del procedimento alla riunione del 27 giugno 1962 ore 17.

Sui «courts» di Brescia

Oggi Italia-Ungheria di coppa Davis

Il Giro della Svizzera

A Bruni la prima tappa

(Dal nostro inviato)

DIESSENHOFEN, 14

A conclusione di una brillante volata a due è stato Bruno Bruni ha vinto la prima tappa del giro della Svizzera la Zurigo Diessenhofen di km 212, conquistando così il primo posto in classifica (con 30" di vantaggio, grazie all'abbuono riservato al vincitore) davanti al belga Deconnink. Del gruppetto giunto per primo al traguardo facevano parte i favoriti Balmamion, Desmet, Junkermann e Moser.

La corsa è risultata molto dura a causa del gran caldo.

Dopo un inizio lento i corridori hanno attaccato la salita dell'Hirzel (km 600) sulla vetta è transitato primo lo svizzero Maurer seguito da Junkermann e gli altri in fila. Ad una discesa si è formato un tentativo di fuga con un drappello di 24 unità che ben presto ha preso 10" al grosso.

A 20 chilometri dall'arrivo dal plotone di testa sono fuggiti Bruni, Deconnick, Junkermann, Foser, Polo e Desmet raggiunti poco più avanti da altri cinque tra cui Balmamion. Nella volata finale Bruni non ha avuto difficoltà ad imporsi.

L'ordine d'arrivo

1) Dino Bruni (It.) in 5 ore 20'31" con abbuono 5.28'01"; media oraria Km 39,774; 2) Roger Deconnink (Bel.); 3) Martin Van Der Borgh (Ol.); 4) Gilbert Desmet (Bel.); 5) Hans Junkermann (Germ.); 6) Ralph Gijssel (Ol.); 7) Willy Raes (Bel.); 8) Attilio Moresi (Svi.); 9) Pierre Polo (Fr.); 10) Franco Balmamion (It.); 11) Aldo Moser (It.) tutti col tempo di Bruni; 12) Jean Hugens (Ol.) 5.31'06".

(Dal nostro inviato)

BRESCIA, 14

Devono essersi ricordati qui a Brescia di aver organizzato in passato la Mille Miglia perché hanno fatto le cose in maniera male per lanciare, appunto in termini organizzativi, questa «Davis» tra Ungheria e Italia.

Il posto è delizioso, a ridosso della collina bresciana ed è stato inaugurato solo ieri l'altro. E' stata [illegible] le tribune, persino insufficienti [illegible].

Peccato soltanto che manchino i giocatori. Si fa per dire si capisce, per dire che i nostri, ancora poco prima di mezzogiorno confluivano [illegible] (Speriamo siano svegli [illegible] campo).

Gli ungheresi [illegible] avevano annunciato il loro arrivo sin da martedì, non sono arrivati che alle due di questa mattina. Hanno perso [illegible] contatto col campo verso le 11. Poi, dopo un rapido pasteggio [illegible] il sorteggio.

L'esito è stato questo: [illegible] alle 14.30 Cornaz contro Gardini e Pietrangeli contro Gulyas, sabato alle 15.30 Pietrangeli-Szoke contro Gulyas-Szoke, e, domenica alle 15.30 Cornaz contro Pietrangeli e Gulyas contro Gardini.

Gli ungheresi [illegible] una squadra giovane e [illegible] sembra [illegible] di essere [illegible] dal fuoco con [illegible] Gulyas. Questi è un bel tipo sicuro da sembrare un [illegible] occhi, intelligente, raso [illegible] spalle asciutte e quadrate come quelle di Gimedo [illegible] chiesto l'età perché [illegible] incertezza [illegible] dice [illegible] anzano. - Ho 21 anni, a ottobre -, e ha detto con un sorriso. [illegible] porta bene ad esempio [illegible].

Pietrangeli, che di solito non si spreca in elogi, dice che è bravo, anche [illegible] Sbadiglia pochissimo — commette — ha quella rovescia tagliata che gli serve anche per vincere [illegible] in bel giovanotto. Insomma.

Su Cutona, capitano della squadra e secondo singolarista, crediamo abbia ragione Gardini quando dice ammiccando: *«Avrà duecento anni. Ne avrà già cento quando a 17 anni ho cominciato io»*.

Bondo, spagnolo, [illegible] va [illegible] mente [illegible] perché [illegible] hanno certe [illegible] tedesche, deve effettivamente tocchi la quarantina abbondante. Certo, anche nel caso si [illegible] di perfetto [illegible] sono [illegible] tocchi molto bene e [illegible] di diritto, non sarà facile possa attuare senza scoppiare oltre la metà della partita. Il terzo è Szyszay che forma il doppio con Gulyas. E' alto quasi quanto Sirola e Nicola — che [illegible] ha incontrato lui pure due anni fa a Budapest — un po' [illegible] e un po' per snob, dice di non ricordarlo o di averlo confuso con il suo compagno di doppio Orlando.

Come si [illegible] Bel [illegible] dovrebbero sparare. Anche perché [illegible] sempre. Ieri [illegible] la prova che [illegible] domenica [illegible] Cornaz contro lo jugoslavo Pelic, a nostro modo di vedere uno dei [illegible] più [illegible] del vecchio continente, dovrebbe avere un [illegible] probabile e permettere di poter [illegible] quasi senza fallo sui suoi due punti dei singolari.

Anche se Fausto, che non [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]